

Centrosinistra

Data Stampa 3374

Data Stampa 3374

SARRACINO:
CAMPANIA
LABORATORIO
PER IL VOTO 2027

Adolfo Pappalardo a pag. 2

L'intervista **Marco Sarracino**

«Campania laboratorio per il voto 2027 Il centrodestra subirà un pesante ko»

**COALIZIONE UNITARIA
IN TUTTE LE REGIONI
COME NON ACCADEVA
DA VENT'ANNI
NOI A NAPOLI
SIAMO STATI I PRIMI**

Adolfo Pappalardo

Lil centrodestra è disperato se negli ultimi giorni promette il condono e l'aumento delle pensioni minime. Ma la più grande sconfitta della Meloni verrà proprio dalla Campania», attacca Marco Sarracino, deputato e responsabile Mezzogiorno del Pd. Intanto il centrodestra, alla vigilia del voto, ci riprova con l'Autonomia.

«Calderoli mercoledì in Parlamento ha dovuto ammettere che entro fine anno riprenderà il percorso dell'autonomia differenziata. Una scelta vergognosa, che contrasta anche con l'intervento della Corte Costituzionale. Si tratta della legge peggiore di questo governo: sanciranno per legge che i diritti dei cittadini dipendono dal luogo in cui nascono. Penalizzano la sanità del Sud che è già in grande difficoltà, obbligando sempre più persone ad andare al Nord per curarsi. Ritengono normale che i docenti del Nord debbano guadagnare più di quelli del Mezzogiorno. E francamente è imbarazzante il silenzio di Cirielli e dei parlamentari della destra che sono complici dell'ennesimo colpo al Meridione, dopo aver tagliato il fondo perequativo infrastrutturale, le risorse per la metro di Afragola e decontribuzione sUd. Quello di Giorgia Meloni è

il governo più antimeridionalista della storia repubblicana e noi glielo ricorderemo ogni giorno». La premier e il centrodestra sono convinti di recuperare il distacco in questi ultimi giorni.

«Sognare non costa nulla. Ma noi ritroviamo il sostegno delle persone camminando per strada, andando nei luoghi di lavoro. Ricognoscono in Roberto Fico non solo una grande umiltà e una straordinaria passione, ma anche la figura giusta, capace di garantire il rinnovamento nella continuità di cui ha bisogno la nostra regione. Inoltre i campani non sceglieranno mai una destra a trazione leghista che fino a qualche settimana fa insultava i meridionali dal pratone di Pontida».

I vostri avversari hanno promesso il condono edilizio e l'aumento delle pensioni minime.

«Il segnale di una destra disperata, senza proposte concrete, silente nei dieci anni in cui sono stati all'opposizione. Governano l'Italia, eppure in questa legge di bilancio tutto fanno meno che occuparsi dei problemi delle persone, specie di quelle più in difficoltà. Ma ve li ricordate nella precedente campagna elettorale? Vi ricordate la storia delle accise sulla benzina? Vi ricordate quando urlavano che avrebbero abolito la legge Fornero? Oggi non solo il costo della benzina non è diminuito, ma addirittura si va in pensione più tardi. Hanno esagerato con la propaganda e sono stati travolti dalla realtà».

A Napoli ci sarà, unico caso, il palco comune con tutti i leader del centrosinistra: la Campania laboratorio delle politiche 2027? «Assolutamente sì. Elly Schlein è

riuscita nella straordinaria impresa di costruire una coalizione unità in tutte le regioni che vanno al voto. Non accadeva da 20 anni. Non è accaduto soprattutto nel settembre 2022, dove il centrosinistra andando diviso ha consegnato il paese a Giorgia Meloni. Non accadrà più. A Napoli lo abbiamo capito prima che altrove. Rivendico con forza di essere stati il primo territorio ad aver costruito alleanze con il Movimento 5 Stelle e non credo sia un caso se un grande protagonista di quella fase fu proprio Roberto Fico. Giorgia Meloni si prepari: in Campania avrà la più grande sconfitta da quando è al governo del Paese».

Avete timore per l'astensione che potrebbe penalizzare di più il centrosinistra?

«Lavoriamo perché il maggior numero di persone possibile vada al voto. Ma la lista del Pd è forte e avrà un gran risultato. È il mix di un buon lavoro fatto in questi anni dal gruppo regionale uscente e di elementi di innovazione come sindaci, giovani ed esperienze civiche come la nostra straordinaria capolista Francesca Amirante. Abbiamo da sempre puntato sul radicamento territoriale, su quadri dirigenti che sanno cosa significa essere al fianco delle persone, delle loro sofferenze, delle loro paure, dei



loro sogni. È il modo migliore non solo per favorire la partecipazione al voto ma anche la partecipazione ai processi decisionali. Un tema su cui Roberto Fico ha puntato tantissimo».

Data Stampa 3374

Data Stampa 3374

© RIPRODUZIONE RISERVATA